



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 6 agosto 2009

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - 3559 - 4030
Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì
ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al
giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso:
Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca:
via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale
14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-
13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP -Torino Piazza Castello 165 -Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1-Tel. 0131285072
Asti Corso Alfieri 165 -Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a -Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 -Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 -Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 -Tel. 0323502844
Vercelli via Fratelli Ponti 24 -Tel. 0161600286

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale -70% CB/TORINO

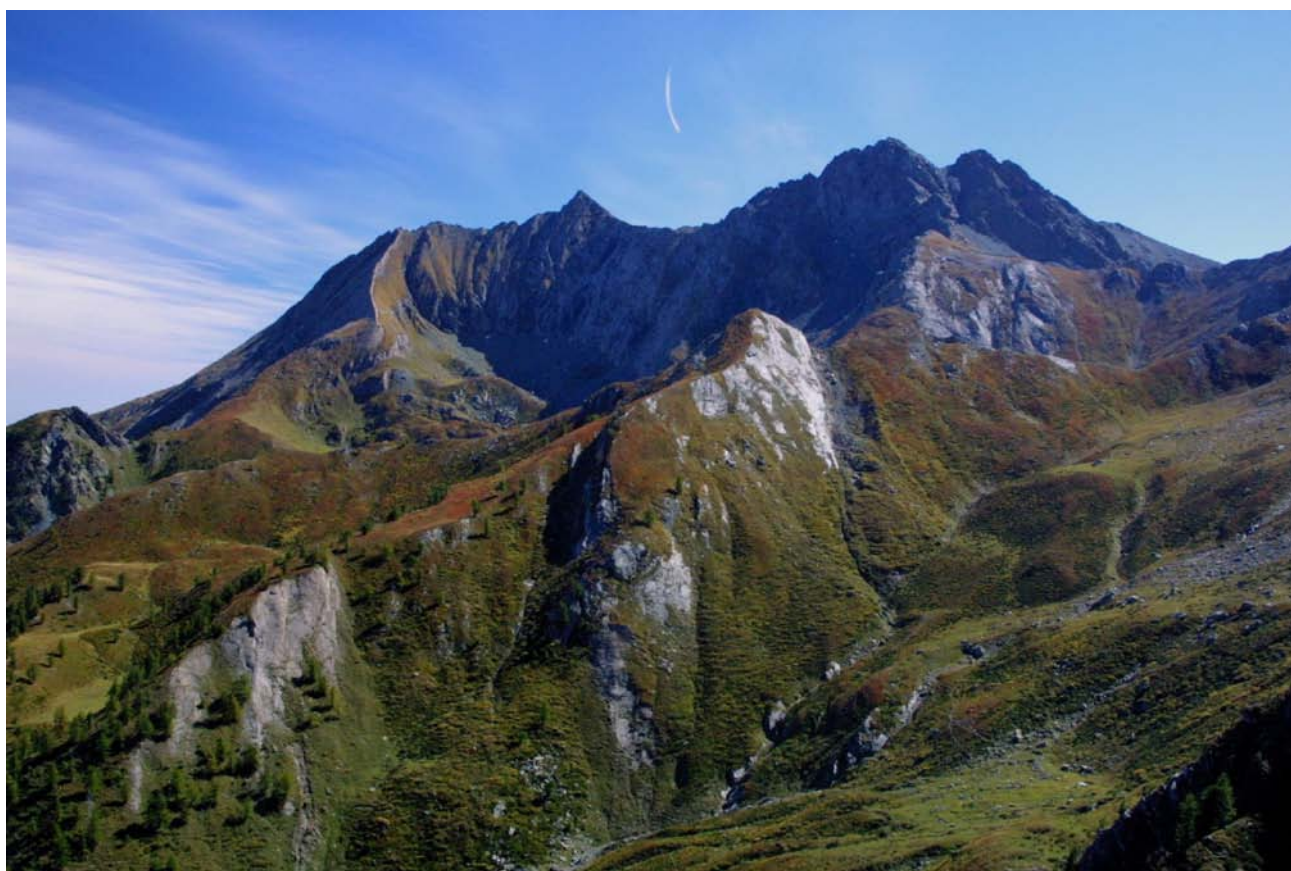


Foto Toni Farina

Orsiera Rocciavré - Le due punte viste da ovest

I parchi del Piemonte

ATTI DELLA REGIONE E DELLO STATO

Supplemento

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 1 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazione delle Conferenze dei Servizi
- Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 4 Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTI

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario compilare il modulo pubblicato al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale - sezione "come abbonarsi" - ed inviarlo tramite fax alla Redazione, corredato dell'attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

Abbonamento semestrale
Codice S1 € 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

Abbonamento semestrale
Codice S3 € 23,00

INTERNET

Consultazione
gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzione devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale (via posta o fax) entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo.

Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), unitamente all'attestazione di pagamento e alla lettera di richiesta. Il modello della lettera è scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del Bollettino Ufficiale.

PRECISAZIONI

Ai sensi della D.G.R. 9.12.2008, n. 21-10253, gli Enti inserzionisti dovranno inviare i testi da pubblicare anche in forma elettronica avvalendosi della procedura web accessibile all'indirizzo

www.regione.piemonte.it/bollettino/

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici.

COSTI

Costo per riga o frazione di riga:
€ 2,50

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, carattere Times – corpo 12.

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali, Associazioni di volontariato, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali del novembre 1994, ottobre 2000

MODALITÀ DI PAGAMENTO PER ABBONAMENTI E INSERZIONI

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

Con bollettino o postagiro
sul C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale
Piazza Castello 165, 10122 Torino.

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate
Ufficio Postale n. 63331 – TO13
IBAN IT/80/J/07601/01000/000030306104
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

www.poste.it
postagiro on-line
C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in Copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000 al 2007	€ 25,82
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2008	€ 26,00
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop – Corso Matteotti n. 57, Torino – Tel 011 5176444	-

VENDITA

Libreria Giuridica:	Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076 - Corso Francia 64/A tel. 011 7495165
URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico,	Piazza Castello 165, Torino Tel. 4324903/4/5

INDICE

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 53-11975

Legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche e integrazioni. Adozione del Piano Paesaggistico Regionale.

pag, 1

Assessorato Politiche Territoriali

Piano Paesaggistico Regionale

pag, 4

PROTEZIONE CIVILE

Ordinanza commissariale 29 luglio 2009, n. 3/DB1600-1.2.6.

Attività produttive danneggiate dagli eventi alluvionali del 29 e 30 maggio 2008. Disposizioni ai Sindaci quali soggetti attuatori per la concessione dei contributi .

pag, 4

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 53-11975

Legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche e integrazioni. Adozione del Piano Paesaggistico Regionale.

A relazione dell'Assessore Conti:

Premesso che:

- la Convenzione Europea sul Paesaggio sottoscritta in data 20 ottobre 2000 dagli Stati Membri del Consiglio d'Europa, impegna gli Stati ad integrare il paesaggio nelle politiche di pianificazione territoriale e urbanistica e in quelle a carattere culturale, ambientale, agricolo, sociale ed economico, nonché nelle altre politiche che possono avere un'incidenza diretta o indiretta sul paesaggio nel rispetto del principio di sussidiarietà e tenendo conto della Carta Europea dell'autonomia locale;

- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (di seguito denominato Codice), in attuazione dell'art. 9 della Costituzione, all'art. 1 stabilisce che la Repubblica tutela e valorizza il patrimonio culturale, costituito dai beni culturali e dai beni paesaggistici, in coerenza con le attribuzioni di cui all'art. 117 della Costituzione, e che lo Stato, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio culturale e ne favoriscono la pubblica fruizione e la valorizzazione;

- il Codice, all'art. 135, stabilisce che le regioni assicurano, attraverso la pianificazione paesaggistica dell'intero territorio regionale, l'adeguata tutela e valorizzazione del paesaggio, anche in relazione alle prospettive di sviluppo sostenibile;

- il Codice, all'art. 143 e all'art. 156, prevede la facoltà di stipulare intese tra il Ministero e le regioni finalizzati all'elaborazione congiunta dei nuovi piani paesaggistici o allo svolgimento delle attività volte alla verifica e all'adeguamento dei piani paesaggistici vigenti;

- il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Piemonte hanno siglato, in data 28 marzo 2008, il Protocollo d'intesa finalizzato alla formazione condivisa del primo Piano Paesaggistico Regionale e, in data 11 luglio 2008, il disciplinare di attuazione del Protocollo di intesa;

- la redazione congiunta del Piano Paesaggistico Regionale è finalizzata a dare attuazione agli articoli 135, 143, 146 e 156 del Codice, tenuto conto, in quanto compatibili, degli obiettivi contenuti nella Convenzione Europea sul Paesaggio di integrazione del paesaggio nelle politiche di pianificazione del territorio, urbanistiche e in quelle a carattere culturale, ambientale, agricolo, sociale ed economico, nonché nelle altre politiche che possono avere un'incidenza diretta o indiretta sul paesaggio.

Preso atto che:

- la Regione Piemonte dispone di un Piano Territoriale Regionale, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 388-9126 del 19 giugno 1997, con valenza anche

di strumento per la tutela del paesaggio ai fini e per gli effetti dell'art. 1bis della legge 8 agosto 1985 n. 431, allora operante, in quanto contenente una specifica ed esauriente considerazione dei valori paesistici e ambientali;

- la Giunta regionale, con DGR n. 30-1375 del 14 novembre 2005 e DGR n. 17-1760 del 13 dicembre 2005, ha approvato il Documento programmatico "Per un nuovo Piano Territoriale Regionale", con il quale sono stati definiti gli obiettivi della pianificazione territoriale e paesaggistica regionale e che individua il Piano Paesaggistico Regionale quale "area strategica della tutela", ponendo in evidenza la necessità di un'efficace integrazione della tutela e valorizzazione del paesaggio nei processi di pianificazione territoriale;

- il Documento programmatico "Per un nuovo Piano Territoriale Regionale", demanda al Piano Paesaggistico Regionale, la definizione di indirizzi, direttive e prescrizioni per la tutela e valorizzazione del paesaggio in attuazione del Codice;

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 16-10273 del 16 dicembre 2008, ha adottato il nuovo Piano Territoriale Regionale, in base ai presupposti sopra espressi;

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 18 - 11634 del 22 giugno 2009, ha predisposto gli elaborati definitivi del nuovo Piano Territoriale Regionale, trasmettendolo al Consiglio Regionale per l'approvazione.

Dato atto che:

- il Piano Paesaggistico Regionale è stato redatto in coerenza e sinergia di strategie e di obiettivi generali con il nuovo Piano Territoriale Regionale, al fine di un coordinamento delle politiche territoriali regionali per lo sviluppo e la salvaguardia del territorio piemontese;

- il Piano Paesaggistico Regionale interessa tutto il territorio regionale, in attuazione del primo comma dell'art. 135 del Codice e, al fine di garantire la massima partecipazione degli Enti locali al processo di definizione del Piano, segue la procedura prevista dall'art. 8 quinquies della LR 56/77 e s.m.i. che prevede di inviare la proposta di Piano a tutti gli Enti locali, prima di avviare la fase di adozione dello stesso.

Atteso che:

- per il conseguimento di una efficace integrazione della tutela e valorizzazione del paesaggio nei processi di pianificazione territoriale è stato stipulato tra la Regione Piemonte e le province piemontesi un Protocollo d'intesa, approvato con DGR n. 40-7057 in data 8 ottobre 2007, successivamente integrato con DGR n. 67-7508 in data 19 novembre 2007, con il quale sono stati regolati gli aspetti tecnici e finanziari finalizzati alla formazione condivisa del Piano Paesaggistico Regionale;

- la formazione condivisa è stata attuata mediante ogni utile scambio di informazioni e di dati conoscitivi elaborati durante la formazione del Piano Paesaggistico Regionale e che la verifica e integrazione degli stessi dati è stata curata secondo le modalità contenute nel disciplinare tecnico allegato alla DGR n. 40-7057 dell'8 ottobre 2007.

Preso atto altresì che:

- il quadro conoscitivo elaborato a supporto del Piano Paesaggistico Regionale e riguardante approfondite analisi e valutazioni dei fattori storico-culturali, fisico-natura-

listici, percettivo-identitari e morfologico-insediativi, ha portato ad una suddivisione del territorio regionale in ambiti di paesaggio ai sensi dell'articolo 135 del Codice, attribuendo per ciascuno adeguati obiettivi di qualità paesaggistica;

- il Piano Paesaggistico Regionale ha individuato all'interno del patrimonio fondiario dell'Ordine Mauriziano, quei Tenimenti di notevole interesse pubblico da assoggettare a specifica tutela ai sensi della lettera d., comma 1, articolo 143 del Codice, per i quali sarà attivata l'apposita procedura per la dichiarazione di interesse pubblico di cui agli articoli 138, 139 e 140 del Codice e del conseguente regime autorizzativo degli interventi;

- il Piano Paesaggistico Regionale ha altresì identificato i Siti inseriti nel Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, quali valori paesaggistici riconosciuti da valorizzare e salvaguardare attraverso un'apposita norma di tutela, ai sensi della lettera d., comma 4, articolo 135 del Codice, riconoscendoli come ambiti di notevole interesse pubblico da assoggettare a specifica tutela ai sensi della lettera d., comma 1, articolo 143 del Codice.

Considerato inoltre che la Regione sostiene la proposta di candidatura tra i Siti Patrimonio Mondiale dell'UNESCO dei "Paesaggi vitivinicoli tipici del Piemonte", al fine di salvaguardare e promuovere i paesaggi collinari piemontesi caratterizzati dalla coltura e dalla produzione del vino e che, tali aree saranno sottoposte ad apposito regime di tutela e inserite nel Piano Paesaggistico a seguito degli approfondimenti e delle verifiche condotte dalla Regione in accordo con il Ministero, le province e i comuni interessati.

Constatato che gli elaborati del Piano Paesaggistico Regionale comprendono un Rapporto ambientale atto a definire la coerenza delle previsioni in esso contenute con le politiche di salvaguardia ambientale, in relazione al processo di valutazione ambientale strategica.

Rilevato che:

- ai sensi del comma 2 dell'art. 8 quinquies della LR 56/77 e s.m.i., in data 23 febbraio 2009 la proposta di Piano è stata inviata a tutti gli Enti locali che, nei 60 giorni successivi al ricevimento, hanno potuto esprimere il proprio parere;

- sono pervenuti complessivamente 148 pareri da parte degli Enti di seguito elencati, di cui 11 entro i termini previsti per legge:

a) province di: Alessandria, Asti, Biella, Torino, Verbania, Cusio Ossola, Vercelli;

b) comunità montane: Alta Langa, Alta Val Tanaro, Alta Valle Susa, Valli Mongia Cevetta e Langa Cebana, Val Borbera e Valle Spinti, Valli Chisone e Germanasca;

c) comuni di: Agliè, Ala di Stura, Alba, Albera Ligure, Alice Superiore, Angrogna, Aramengo, Arona, Arquata Scrivia, Asti, Balocco, Bibiana, Biella, Borghetto Borbera, Borgo San Martino, Borgomanero, Borgoratto Alessandrino, Borgosesia, Bosconero, Bozzole, Bra, Candia Canavese, Candiolo, Cantalupo Ligure, Cantarana, Carignano, Carmagnola, Carpeneto, Carrega Ligure, Cassano Spinola, Castellar Guidobono, Castellazzo Bormida, Cavallermaggiore, Cervere, Cesana, Chiomonte, Chiusa Pesio, Chiusano d'Asti, Chivasso, Cisterna d'Asti, Claviere,

Collegno, Corio, Cortazzone, Costigliole Saluzzo, Cuneo, Demonte, Diano d'Alba, Entracque, Exilles, Favria, Forno Canavese, Francavilla Bisio, Fossano, Frassineto Po, Gassino Torinese, Gavi, Giarole, Giaveno, Gravera, Grondona, Ivrea, Leini, Locana, Lombardore, Lombriasco, Marene, Marsaglia, Mazzè, Meana di Susa, Mergozzo, Mirabello Monferrato, Moncalieri, Moncucco Torinese, Mongiardino Ligure, Montaldeo, Monteu da Po, Neive, Nichelino, Nizza Monferrato, Noasca, Novara, Novi Ligure, Occimiano, Oglianico, Olivola, Ozegna, Parodi Ligure, Pinerolo, Piobesi, Piscina, Polonghera, Pomaro Monferrato, Predosa, Premia, Priocca, Quattordio, Racconigi, Ricaldone, Rivarolo, Rivarossa, Roasio, Roccaforte Ligure, Rocchetta Ligure, Roletto, S. Vittoria d'Alba, Salussola, San Carlo Canavese, San Colombano Belmonte, San Giorgio Canavese, San Martino Alfieri, San Maurizio Canavese, San Maurizio d'Opaglio, San Mauro Torinese, Sangano, Santena, Sardigliano, Savigliano, Serravalle Scrivia, Silvano d'Orba, Sommariva Perno, Torre Canavese, Trecate, Valdieri, Valenza, Valgrana, Valmacca, Venaria Reale, Venaus, Verduno, Vico Canavese, Villar Pellice, Villareggia, Vinchio, Vische, Votaggio;

- sono inoltre pervenuti contributi da parte di:

Comunità collinare Unione dei Castelli tra l'Orba e la Bormida, Parco Fluviale del Po Torinese, Magri Giuseppina; Collina di Praga Srl, Pragaquattro Center SpA, Pragaquattro Park Srl, Pragaotto Srl, Pragate Park Srl, SATAC SpA.

Considerato che:

- ai sensi del comma 2 dell'art. 8 quinquies della LR 56/77 e s.m.i., si è proceduto a integrare e modificare gli elaborati del Piano Paesaggistico Regionale in relazione ai pareri pervenuti, e che si è ritenuto di prendere in considerazione anche quelli pervenuti oltre i termini;

- nelle more della formazione del Piano Paesaggistico Regionale, la Giunta regionale con deliberazione n. 13 - 8784 del 19 maggio 2008 ha ritenuto, alla luce del Codice che impone una rilettura critica degli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica al fine di attualizzarli e renderli coerenti con gli obiettivi della tutela e valorizzazione del paesaggio, di integrare le norme del Piano Territoriale Regionale vigente, con specifiche previsioni finalizzate al raggiungimento delle salvaguardie e delle tutele previste dalla nuova normativa in materia di paesaggio.

Considerato inoltre che dall'adozione del Piano Paesaggistico Regionale gli obiettivi di tutela del paesaggio sono raggiunti attraverso la salvaguardia delle prescrizioni in esso contenute e che pertanto non si reputa più necessaria da parte del Consiglio regionale l'approvazione della deliberazione n. 13 - 8784 del 19 maggio 2008, per la quale appare opportuno provvedere alla revoca.

Rilevato che le prescrizioni del Piano Paesaggistico Regionale sono sottoposte alle misure di salvaguardia previste dall'articolo 143, comma 9 del Codice e pertanto a far data dalla sua adozione non sono consentiti sugli immobili e sulle aree tutelate ai sensi dell'articolo 134 del Codice stesso, interventi in contrasto con le prescrizioni degli articoli 13, 14, 16, 18, 26, 33, in esso contenute.

Preso atto altresì che la Conferenza permanente Regione-Autonomie locali (costituita ai sensi dell'art. 8 della LR

20 novembre 1998, n. 34 e s.m.i.) ha espresso, nella seduta del 17 luglio 2009, il proprio parere in merito.

Visti gli atti e gli elaborati costituenti il nuovo Piano Paesaggistico Regionale così suddivisi:

- a. *Relazione;*
- b. *Norme di Attuazione;*
- c. *Tavole di Piano:*
 - P1: Quadro strutturale 1:250.000;
 - P2: Beni paesaggistici 1:250.000;
 - P3: Ambiti e unità di paesaggio 1:250.000;
 - P4. Componenti paesaggistiche - Quadro d'unione 1:250.000 - Tavole (8 fogli) 1:100.000;
 - P5: Rete ecologica, storico-culturale e fruitiva 1:250.000;
- d. *Schede degli Ambiti di paesaggio;*
- e. *Elenco delle componenti e delle unità di paesaggio;*
- f. *Rapporto ambientale e sintesi non tecnica.*

Constatato pertanto che, ai sensi dell'articolo 8 quinquies della l.r. 56/77 e s.m.i., si può procedere all'adozione, alla pubblicazione e messa a disposizione del Piano Paesaggistico Regionale presso gli uffici regionali per sessanta giorni che, a garanzia di una maggiore partecipazione, si intendono lavorativi e nei quali chiunque può prenderne visione e far pervenire osservazioni.

Dato infine atto che il Piano Paesaggistico Regionale, redatto secondo quanto definito dal Codice e dalla LR 56/77 e s.m.i., risulta altresì coerente per finalità e contenuti con le indicazioni esplicitate dal disegno di legge n. 488/2007 "Legge della pianificazione per il governo del territorio", predisposto dalla Giunta regionale e attualmente in discussione presso il Consiglio regionale.

Visti

- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
 - la legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i. "Tutela e uso del suolo";
 - la legge regionale 20 novembre 1998, n. 34 e s.m.i. "Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione e degli Enti locali";
 - la legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", in particolare l'art. 20, e la DGR 12-8931 del 9 giugno 2008 "D.lgs. 152/2006 e s.m.i. - Norme in materia ambientale - Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi".
- Tutto ciò premesso e considerato la Giunta regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di rito,

delibera

- di adottare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quinquies della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i., il Piano Paesaggistico Regionale, costituito dai seguenti elaborati:

- a. *Relazione;*
- b. *Norme di Attuazione;*
- c. *Tavole di Piano:*

- P1: Quadro strutturale 1:250.000;
- P2: Beni paesaggistici 1:250.000;
- P3: Ambiti e unità di paesaggio 1:250.000;
- P4. Componenti paesaggistiche - Quadro d'unione 1:250.000 - Tavole (8 fogli) 1:100.000;
- P5: Rete ecologica, storico-culturale e fruitiva 1:250.000;

- d. *Schede degli Ambiti di paesaggio;*
- e. *Elenco delle componenti e delle unità di paesaggio;*
- f. *Rapporto ambientale e sintesi non tecnica;*
 - di stabilire che a far data dall'adozione del Piano Paesaggistico Regionale non sono consentiti sugli immobili e sulle aree tutelate ai sensi dell'articolo 134 del Codice interventi in contrasto con le prescrizioni degli articoli 13, 14, 16, 18, 26, 33, in esso contenute, che sono sottoposte alle misure di salvaguardia di cui all'articolo 143, comma 9, del Codice stesso;
 - di dare mandato all'Assessorato Politiche Territoriali per gli adempimenti relativi al procedimento di valutazione ambientale strategica, alla pubblicazione per sessanta giorni lavorativi, al conseguente ricevimento delle osservazioni e alla predisposizione degli elaborati definitivi da sottoporre al Consiglio regionale per l'approvazione;
 - di individuare nel Settore Pianificazione Territoriale e Paesaggistica – Corso Bolzano n. 44, 10121 Torino - la sede presso la quale chiunque può prendere visione degli elaborati, ai sensi del comma 4 dell'art. 8 quinquies della LR 56/77 e s.m.i.;
 - di revocare la DGR n. 13 - 8784 del 19 maggio 2008 "L.R. 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i. Piano Territoriale Regionale, adozione di variante integrativa alle Norme di Attuazione".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 14 del Regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R e del comma 1 dell'art. 7 della LR 56/77 e s.m.i.

(omissis)

COMUNICATI

Assessorato Politiche Territoriali Piano Paesaggistico Regionale

Si comunica che ai sensi dell'articolo 8 quinquies, comma 4, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, la Giunta regionale, con D.G.R. n. 53-11975 del 4 agosto 2009 ha adottato il Piano Paesaggistico Regionale.

Entro i 60 giorni lavorativi dalla presente comunicazione, chiunque può prendere visione, nell'orario d'ufficio (da Lunedì a Giovedì dalle 9,30 alle 12,00 e dalle 14,00 alle 16,30, il Venerdì dalle 9,30 alle 12,00), degli atti e degli elaborati relativi al Piano medesimo, depositati presso il Settore Pianificazione Territoriale e Paesaggistica Regionale (tel. 011-432-1373) - Assessorato Politiche Territoriali, corso Bolzano, 44 - 10121 Torino - 1° piano (stanza 117).

Si comunica, altresì, che, ai sensi dell'articolo 20, comma 4, della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e successive modifiche ed integrazioni e della D.G.R. n. 12 - 8931 del 9 giugno 2008, è attivata la procedura di valutazione ambientale strategica, per la quale, entro i 60 giorni lavorativi dalla presente comunicazione, chiunque può prendere visione degli atti, degli elaborati, del rapporto ambientale e della sintesi in linguaggio non tecnico del nuovo Piano, negli orari e nel luogo su citati.

Si ricorda, inoltre, che gli atti, gli elaborati, il rapporto ambientale e la sintesi in linguaggio non tecnico sono consultabili sul sito della Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia della Regione Piemonte (<http://www.regione.piemonte.it/sit/>).

Eventuali motivate osservazioni scritte potranno essere inoltrate nello stesso periodo, al Settore sopra indicato (c/o corso Bolzano, 44 - 10121 Torino).

L'Assessore
Sergio Conti

Ordinanza commissariale 29 luglio 2009, n. 3/DB1600-1.2.6.

Attività produttive danneggiate dagli eventi alluvionali del 29 e 30 maggio 2008. Disposizioni ai Sindaci quali soggetti attuatori per la concessione dei contributi.

La Presidente della Giunta regionale

Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi meteorologici che hanno colpito il Piemonte il 29 e 30 maggio 2008

(Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3683 del 13/06/2008)

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3683 del 13 giugno 2008 con la quale sono state emanate le prime disposizioni per affrontare l'emergenza e la ricostruzione dipendenti dall'evento alluvionale del 29-30 maggio 2008 che ha interessato gran parte delle province di Torino e Cuneo;

visto l'art. 1, comma 1, della citata ordinanza n. 3683/2008 che nomina la Presidente della Regione Pie-

monte quale Commissario delegato per il superamento dell'emergenza;

visto l'articolo 3 della citata ordinanza che prevede tra l'altro contributi a favore delle attività produttive industriali, agroindustriali, artigianali, commerciali, turistiche, agrituristiche e di servizi danneggiate dagli eventi alluvionali, disponendo che per l'attuazione degli interventi medesimi il Commissario delegato si avvalga dei Comuni in qualità di soggetti attuatori ai sensi del citato articolo 1;

vista l'Ordinanza commissariale n. 1 del 25 giugno 2008 avente come oggetto la prima individuazione dei comuni danneggiati dall'evento del 29-30 maggio 2008;

vista l'Ordinanza n. 8/DA1400 del 09/10/2008 che ha individuato ulteriori Comuni colpiti dagli eventi del 29 e 30 maggio 2008;

vista l'Ordinanza n. 1/DA1600 del 02/07/2008 che ha individuato i Sindaci dei Comuni di cui alle Ordinanze commissariali n. 1 del 25 giugno 2008 e n. 8 del 09 ottobre 2008 quali soggetti attuatori degli interventi per le attività produttive e fornito le prime indicazioni per la ricognizione e la quantificazione dei danni, demandando a un successivo provvedimento la definizione delle tipologie di intervento e la disciplina dell'assegnazione ed erogazione dei contributi e della rendicontazione delle spese;

vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3683 del 13 giugno 2008 - art. 6 comma 2 - che prevede la possibilità da parte dei Commissari delegati di utilizzare eventuali economie derivanti da precedenti ordinanze di Protezione Civile;

vista l'Ordinanza n. 2/DA1600 del 12/03/2009 di accertamento dell'importo di euro 12.000.000,00 sulle economie ad oggi derivanti dalle seguenti ordinanze di protezione civile: O.M. n. 3090 del 18/10/2000, O.M. n. 3141 del 02/07/2001 e O.M. n. 3192 del 28/03/2002, al fine di reperire le risorse per far fronte al fabbisogno determinato dai contributi alle attività produttive;

vista la nota DPC/PREV 47205 del 15 luglio 2009 del Dipartimento della Protezione Civile, con la quale si autorizza l'utilizzo dell'importo di euro 12.000.000,00 per l'erogazione di contributi alle attività produttive danneggiate;

considerato che è necessario procedere agli adempimenti per:

- la raccolta delle domande di contributo;
- l'istruttoria tecnico-amministrativa e finanziaria delle domande, con l'indicazione dei criteri per la valutazione del titolo di legittimità del richiedente, della congruità della quantificazione del danno, dell'ammissibilità delle spese;
- l'erogazione dei contributi ai beneficiari;
- la rendicontazione secondo la normativa vigente, delle spese ammissibili;
- le attività di controllo successivo a consuntivo delle spese rendicontate

dispone

1. Di approvare l'allegato A alla presente Ordinanza per farne parte integrante, contenente i criteri e le modalità per la concessione dei benefici previsti dall'art. 3 dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3683 del 13 giugno 2008, al fine di favorire la ripresa delle attività produttive industriali, agroindustriali, arti-

gianali, commerciali, turistiche, agrituristiche e di servizi danneggiati dall'evento alluvionale del 29 – 30 maggio 2008.

2. Di demandare l'attuazione delle disposizioni della presente ordinanza ai Sindaci dei Comuni danneggiati e alla Direzione regionale attività produttive, per quanto di rispettiva competenza.

3. La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Mercedes Bresso

Allegato

ALLEGATO A

Criteri e modalità per la concessione dei benefici previsti dall'art. 3 dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3683 del 13 giugno 2008, al fine di favorire la ripresa delle attività produttive industriali, agroindustriali, artigianali, commerciali, turistiche, agrituristiche e di servizi danneggiati dall'evento alluvionale del 29 – 30 maggio 2008.

I. Beneficiari

Attività produttive industriali, agroindustriali, artigianali, commerciali, turistiche, agrituristiche e di servizi aventi sede o unità locali nei Comuni individuati nelle Ordinanze Commissariali n. 1 del 25/06/2008 e n. 8 del 09/10/2008 che hanno riportato danni per effetto dell'evento alluvionale del 29 – 30 maggio 2008.

I soggetti beneficiari devono avere già presentato segnalazione dei danni ai sensi delle Ordinanze Commissariali n. 1 del 25/06/2008 e n. 8 del 09/10/2008.

II. Spese ammissibili

1. L'entità delle spese ammissibili non deve essere superiore alla segnalazione dei danni dichiarati ai sensi delle Ordinanze Commissariali n. 1 del 25/06/2008 e n. 8 del 09/10/2008.
2. Sono ammissibili a contributo ai sensi dell'art. 3 dell'OPCM n. 3683 del 13 giugno 2008:
 - a) interventi di ripristino relativi a impianti, strutture, macchinari ed attrezzature;
 - b) acquisti per la ricostituzione di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili;
 - c) mancato guadagno in caso di sospensione delle attività di almeno sei giorni lavorativi;
 - d) spese per la redazione della perizia asseverata;
 - e) danni a beni mobili, iscritti in pubblici registri, distrutti o danneggiati.

III. Entità e tipologia dei contributi

1. Per la realizzazione degli interventi di cui alla lettera a) del precedente paragrafo II è concesso un contributo non superiore al 50% del danno e fino ad un massimo di 200.000,00. Il contributo è finalizzato a ripristinare la pari capacità produttiva. In caso di lavori in economia sono ammesse esclusivamente le spese documentate con fatture e/o scontrini fiscali di acquisto dei materiali o di pagamento delle prestazioni lavorative effettuate da collaboratori.

2. Per la ricostituzione delle scorte di cui alla lettera b) del precedente paragrafo II è concesso un contributo pari al 30% del prezzo di acquisto e fino ad un massimo di euro 60.000,00.

3. Per l'integrazione del reddito derivante dalla sospensione dell'attività per almeno sei giorni lavorativi di cui alla lettera c) del precedente paragrafo II è concesso un contributo correlato alla durata della sospensione dell'attività e quantificato in 365 esimi, sulla base dei redditi prodotti risultanti dall'ultima dichiarazione annuale dei redditi presentata.

4. Per le spese relative alla redazione della perizia asseverata di cui alla lettera d) del precedente paragrafo II è concesso un contributo massimo di euro 1.500,00.

5. Per i beni mobili registrati, danneggiati o distrutti, di cui alla lettera e) del precedente paragrafo II, è concesso un contributo fino ad un massimo di euro 15.000,00 sulla base delle spese fatturate per la riparazione o, in caso di rottamazione, sulla base del valore del bene desunto dal listino Eurotax Giallo e comunque per un importo non inferiore ad euro 3.500,00.

6. I danni complessivi sono attestati per importi fino ad euro 25.000,00, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Per importi di danni superiori ad euro 25.000,00 con apposita perizia giurata redatta da professionisti abilitati, iscritti ai rispettivi Ordini o Collegi.

7. Le somme percepite/percepibili da compagnie assicurative devono essere dichiarate con autocertificazione per essere detratte dall'importo del danno ammissibile a contributo allegando quietanze liberatorie del risarcimento assicurativo già percepito o indicando la somma presunta o concordata con l'assicurazione.

IV. Modalità di presentazione della domanda e rendicontazione delle spese

1. La domanda di contributo, in carta semplice, compilata integralmente utilizzando gli allegati modelli 1a) o 1b) e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa danneggiata, deve essere presentata, entro il termine di 90 giorni dalla pubblicazione della presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai Comuni sedi delle unità produttive danneggiate, identificati nelle precedenti Ordinanze Commissariali n. 1 del 25/06/2008 e n. 8 del 09/10/2008.

Qualora l'attività produttiva avesse più unità locali danneggiate si dovrà presentare una domanda di contributo di cui all'allegato modello 1a) o 1b) per ogni unità produttiva colpita.

2. Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

- a) fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore della stessa;
- b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 per importi di danni fino ad euro 25.000,00 (allegato modello 1a); per importi di danni superiori ad euro 25.000,00 perizia giurata redatta da professionisti abilitati, iscritti ai rispettivi Ordini o Collegi (allegato modello 1b).

La dichiarazione o la perizia devono contenere:

- dati relativi del beneficiario (iscrizione camerale, attività svolta, numero dipendenti, ecc.);
 - quantificazione dei danni subiti elencati per tipologia e tempistica dettagliata relativa agli interventi di ripristino delle opere danneggiate;
 - dichiarazione del mantenimento della pari capacità produttiva;
 - quietanze degli indennizzi assicurativi percepiti o autocertificazione in caso di indennizzi concordati;
 - per gli immobili di proprietà sono richiesti i dati catastali identificativi; per gli immobili in locazione sono richiesti anche il contratto di locazione e la domanda deve essere firmata anche dal proprietario, di cui si deve allegare fotocopia del documento di identità in corso di validità;
 - per macchinari e attrezzature il valore di riparazione o di sostituzione del bene teso al ripristino della capacità produttiva;
 - per le scorte: estremi delle fatture o della documentazione probatoria del prezzo di acquisto; nel caso tale documentazione non sia disponibile, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà circa la impossibilità di presentare la suddetta documentazione specificando i motivi ricorrenti e l'importo delle scorte;
 - per i beni mobili registrati distrutti o danneggiati estremi identificativi dei beni; per la valutazione del veicolo rottamato occorre fare riferimento al listino Eurotax Giallo;
 - sospensione delle attività di almeno 6 (sei) giorni lavorativi: dichiarazione contenente l'ammontare del danno subito quantificato in 365 esimi sulla base dei redditi prodotti risultanti dall'ultima dichiarazione annuale dei redditi presentata. In caso di sospensione di attività derivante da interruzione della viabilità: estremi dell'ordinanza e termini del periodo di interruzione della viabilità;
- c) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà indicante gli estremi delle fatture relative alle spese sostenute per ciascuna tipologia di danno (allegato modello 2). Sono ammissibili le fatture con data successiva al 29 maggio 2008, fino a data di conclusione degli interventi di ripristino.

- d) I soggetti che effettuano interventi di ripristino di beni danneggiati di proprietà di terzi, detenuti a titolo di noleggio, leasing, comodato, o di contratto di riparazione, revisione o di altro titolo legittimo di possesso devono presentare domanda firmata anche dal proprietario del bene corredata da fotocopia di documento di identità in corso di validità del medesimo.

V. Concessione ed erogazione dei benefici

1. I Sindaci dei Comuni individuati nelle Ordinanze Commissariali n. 1 del 25/06/2008 e n. 8 del 09/10/2008, in qualità di soggetti attuatori di cui all'articolo 1 comma 2 della citata OPCM, provvedono a: raccolta delle domande di contributo, verifiche nel merito dei danni denunciati, istruttoria delle domande presentate, richiesta delle risorse alla Regione, erogazione alle imprese e successivi controlli come specificato nei punti seguenti.

In particolare gli adempimenti delegati alle Amministrazioni Comunali consistono in:

a) Raccolta delle domande di contributo:

Deve concludersi entro il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione della presente ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

b) Attività di Verifica:

Ai Sindaci è demandata la verifica:

- del nesso di causalità dei danni con gli eventi calamitosi in oggetto;
- della completezza della documentazione allegata alle domande presentate;
- della veridicità dei dati riportati nelle dichiarazioni previste.

c) Attività Istruttoria:

I Sindaci provvedono all'individuazione della spesa ammissibile ed alla quantificazione dei contributi.

d) Richiesta risorse e pagamenti :

I Sindaci con proprio provvedimento approvano il prospetto redatto secondo il modello 3 allegato.

Il suddetto provvedimento, unitamente al prospetto riepilogativo, è trasmesso tempestivamente alla Regione Piemonte - Direzione Attività Produttive via Pisano 6, 10152 Torino.

La richiesta delle risorse avviene in unica soluzione con richiesta di contributo a saldo in caso di interventi conclusi (vedasi punto e), ovvero mediante la richiesta di una quota pari all'80% del contributo nel caso di interventi in corso.

La Regione provvede a trasferire ai Comuni le risorse richieste al fine di consentire i pagamenti a favore dei singoli beneficiari.

e) Controlli:

I Sindaci effettuano l'erogazione dei contributi previo controllo della documentazione inerente la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, la realizzazione degli interventi previsti, nonché l'effettiva ripresa dell'attività produttiva.

La Regione attua controlli a campione sui beneficiari in base alla normativa vigente.

allegato modello 1a

(da compilarsi per danni fino ad euro 25.000,00)

EVENTI CALAMITOSI DEL 29 E 30 MAGGIO 2008

(Art. 47 e 38 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3683 del 13/06/2008

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Al Comune di

Il sottoscritto nato a.....
il....., residente a
Via n°
Tel..... fax.....

In qualità di legale rappresentante dell'impresa.....
con sede legale a.....
in relazione al danneggiamento verificatosi a (indicare il luogo o i luoghi dove si è verificato il danno)

oppure

in qualità di soggetto privato proprietario di immobile/i danneggiato dato in locazione per lo svolgimento di attività produttive sito/i in (indicare il luogo o i luoghi dove si è verificato il danno)
estremi del proprietario.....

La domanda di risarcimento danni può essere inoltrata dal locatario, previa liberatoria del proprietario a rinunciare alla richiesta danni (in questo caso devono essere presentate entrambe le fotocopie dei documenti di identità).

estremi del locatario

Settore di appartenenza.....

Iscritta alla CCIAA di
al numero
Partita Iva/Codice fiscale

oppure

Iscritto all'Albo
al numero
Partita Iva/Codice fiscale

CHIEDE

- ☐ un contributo rapportato al danno subito da impianti, strutture, macchinari e attrezzature che comunque non sia superiore al 50% del danno medesimo e fino ad un massimo di € 200.000,00;
- ☐ un contributo pari al 30% del prezzo di acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, danneggiati o distrutti a causa degli eventi alluvionali e non più utilizzabili, per un importo non superiore a € 60.000,00;
- ☐ un contributo correlato alla durata della sospensione dell'attività e quantificato in 365esimi sulla base dei redditi prodotti, sospensione dell'attività deve essere almeno di sei giorni lavorativi;

A tale scopo il sottoscritto, consapevole delle sanzioni stabilite dalla legge per chi attesta il falso ai sensi degli art. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità dichiara:

- ☐ di non aver ottenuto altri contributi pubblici per l'intervento in oggetto. In caso contrario di rinunciare agli stessi;
 - ☐ di aver titolo a risarcimenti allo stesso titolo da compagnie assicurative per un totale di Euro
 - ☐ di non aver titolo a risarcimenti allo stesso titolo da compagnie assicurative;
 - ☐ che i dati contenuti nella presente istanza sono conformi alla realtà;
 - ☐ che i danni denunciati sono stati causati dagli eventi alluvionali del 29 e 30 maggio 2008;
 - ☐ che il danno complessivo subito ammonta a Euro.....
- così suddiviso:

1) Danni a fabbricati

1a) impianti	Euro.....
1b) strutture	Euro.....
1c) macchinari e attrezzature	Euro.....

Totale danni	Euro.....
--------------	-----------

Si ricorda che l'entità del contributo per i danni ai fabbricati è pari al 50% del danno subito e comunque nel limite massimo di € 200.000,00.

Totale contributo	Euro.....
--------------------------	------------------

2) Scorte

2a) materie prime Euro.....
 2b) semilavorati Euro.....
 2c) prodotti finiti Euro.....

Totale danni Euro.....

Si ricorda che l'entità del contributo per l'acquisto di scorte è pari al 30% del danno subito e comunque nel limite massimo di € 60.000,00.

Totale contributo Euro.....

3) Sospensione dell'attività

3a) dal al
 dal al
 dal al
 dal al
 dal al
 dal al

Si ricorda che la sospensione dell'attività deve essere almeno di sei giorni lavorativi.

3b) sospensione attività Euro.....

Si ricorda che la sospensione dell'attività deve essere quantificata in 365esimi sulla base dell'ultima dichiarazione annuale dei redditi prodotti.

Totale contributo Euro.....

4) Beni mobili registrati

4a) automezzi Euro.....

Si ricorda che per la valutazione del veicolo rottamato occorre fare riferimento al listino Eurotax Giallo e comunque nel limite massimo di € 15.000,00.

Totale contributo Euro.....

Riepilogo totale complessivo dei danni (1+2+3+4) Euro.....

Riepilogo totale complessivo del contributo (1+2+3+4) Euro.....

Estremi del c/c bancario o postale per l'accredito del contributo:

Istituto..... Agenzia.....
c/c n..... CAB ABI.....
IBAN.....

Luogo e Data.....

Firma e timbro dell'azienda

I dati forniti vengono raccolti e conservati presso il Comune ai soli fini di gestione dell'intervento agevolativo.

Si allegano:

- fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità (obbligatoria);
- eventuale quietanza liberatoria del risarcimento assicurativo, in caso sia già stato percepito;
- eventuale liberatoria del proprietario dell'immobile allegando documento di identità, se la richiesta danni è inviata dal locatario;
- copia delle dichiarazioni IVA da cui si ricavi la riduzione del volume di affari (solo per i soggetti che hanno compilato il paragrafo "C");
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà circa l'impossibilità a presentare le fatture probatorie del prezzo di acquisto delle stesse ai sensi del punto 2 - IV Modalità di presentazione della domanda e rendicontazione delle spese.

solo per i danni di cui al punto a.2) – Danni a fabbricati

La domanda relativa ai danni subiti dai fabbricati può essere presentata:

- dal proprietario dell'immobile;
- dal locatario allegando autorizzazione, in carta semplice, del soggetto proprietario del bene e la fotocopia del documento di identità del medesimo soggetto (o, in caso di beni di proprietà di persone giuridiche, fotocopia di documento attestante la proprietà del bene).

allegato modello 1b

(da compilarsi per danni maggiori di euro 25.000,00)

EVENTI CALAMITOSI DEL 29 E 30 MAGGIO 2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3683 del 13/06/2008

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Al Comune di

Il sottoscritto nato a.....
 il....., residente a
 Via n°
 Tel..... fax.....

In qualità di legale rappresentante dell'impresa.....
 con sede legale a.....
 in relazione al danneggiamento verificatosi a (indicare il luogo o i luoghi dove si è verificato il danno)

oppure

in qualità di soggetto privato proprietario di immobile/i danneggiato dato in locazione per lo
 svolgimento di attività produttive sito/i in (indicare il luogo o i luoghi dove si è verificato il danno)

estremi del proprietario.....

La domanda di risarcimento danni può essere inoltrata dal locatario, previa liberatoria del
 proprietario a rinunciare alla richiesta danni (in questo caso devono essere presentate entrambe le
 fotocopie dei documenti di identità).

estremi del locatario

Settore di appartenenza.....

Iscritta alla CCIAA di

al numero

Partita Iva/Codice fiscale

oppure

Iscritto all'Albo

al numero.

Partita Iva/Codice fiscale

CHIEDE

- ☐ un contributo rapportato al danno subito da impianti, strutture, macchinari e attrezzature che comunque non sia superiore al 50% del danno medesimo e fino ad un massimo di € 200.000,00;
- ☐ un contributo pari al 30% del prezzo di acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, danneggiati o distrutti a causa degli eventi alluvionali e non più utilizzabili, per un importo non superiore a € 60.000,00;
- ☐ un contributo correlato alla durata della sospensione dell'attività e quantificato in 365esimi sulla base dei redditi prodotti, sospensione dell'attività deve essere almeno di sei giorni lavorativi;
- ☐ un contributo massimo di € 1.500,00 a copertura delle spese sostenute per la perizia asseverata.

A tale scopo il sottoscritto dichiara:

- ☐ di non aver ottenuto altri contributi pubblici per l'intervento in oggetto. In caso contrario di rinunciare agli stessi;
 - ☐ di aver titolo a risarcimenti allo stesso titolo da compagnie assicurative per un totale di Euro
 - ☐ di non aver titolo a risarcimenti allo stesso titolo da compagnie assicurative;
 - ☐ che i dati contenuti nella presente istanza sono conformi alla realtà;
 - ☐ che i danni denunciati sono stati causati dagli eventi alluvionali del 29 e 30 maggio 2008;
 - ☐ che il danno complessivo subito ammonta a Euro.....
- così suddiviso:

1) Danni a fabbricati

1a) impianti	Euro.....
1b) strutture	Euro.....
1c) macchinari e attrezzature	Euro.....

Totale danni	Euro.....
--------------	-----------

Si ricorda che l'entità del contributo per i danni ai fabbricati è pari al 50% del danno subito e comunque nel limite massimo di € 200.000,00.

Totale contributo	Euro.....
--------------------------	------------------

2) Scorte

2a) materie prime Euro.....
 2b) semilavorati Euro.....
 2c) prodotti finiti Euro.....

Totale danni Euro.....

Si ricorda che l'entità del contributo per l'acquisto di scorte è pari al 30% del danno subito e comunque nel limite massimo di € 60.000,00.

Totale contributo Euro.....

3) Sospensione dell'attività

3a) dal al
 dal al
 dal al
 dal al

Si ricorda che la sospensione dell'attività deve essere almeno di sei giorni lavorativi.

3b) sospensione attività Euro.....

Si ricorda che la sospensione dell'attività deve essere quantificata in 365esimi sulla base dell'ultima dichiarazione annuale dei redditi prodotti.

Totale contributo Euro.....

4) Perizia asseverata

4a) perizia asseverata Euro.....

Si ricorda che il contributo massimo per la copertura delle spese sostenute per la redazione della perizia è pari € 1.500,00.

Totale contributo Euro.....

5) Beni mobili registrati

5a) automezzi Euro.....

Si ricorda che per la valutazione del veicolo rottamato occorre fare riferimento al listino Eurotax Giallo e comunque nel limite massimo di € 15.000,00.

Totale contributo Euro.....

Riepilogo totale complessivo dei danni (1+2+3+4+5) Euro.....

Riepilogo totale complessivo del contributo (1+2+3+4+5) Euro.....

Estremi del c/c bancario o postale per l'accredito del contributo:

Istituto..... Agenzia.....
 c/c n..... CAB ABI.....
 IBAN.....

Luogo e Data.....

Firma e timbro dell'azienda

I dati forniti vengono raccolti e conservati presso il Comune ai soli fini di gestione dell'intervento agevolativo.

Si allegano:

- fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità (obbligatoria);
- perizia asseverata dei danni subiti (obbligatoria per richieste di danni superiori ad euro 25.000,00);
- eventuale quietanza liberatoria del risarcimento assicurativo, in caso sia già stato percepito;
- eventuale liberatoria del proprietario dell'immobile allegando documento di identità, se la richiesta danni è inviata dal locatario;
- copia delle dichiarazioni IVA da cui si ricavi la riduzione del volume di affari (solo per i soggetti che hanno compilato il paragrafo "C");
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà circa l'impossibilità a presentare le fatture probatorie del prezzo di acquisto delle stesse ai sensi del punto 2 - IV Modalità di presentazione della domanda e rendicontazione delle spese.

solo per i danni di cui al punto a.2) – Danni a fabbricati

La domanda relativa ai danni subiti dai fabbricati può essere presentata:

- dal proprietario dell'immobile;
- dal locatario allegando autorizzazione, in carta semplice, del soggetto proprietario del bene e la fotocopia del documento di identità del medesimo soggetto (o, in caso di beni di proprietà di persone giuridiche, fotocopia di documento attestante la proprietà del bene).

allegato modello 2

(da compilarsi da parte di ogni soggetto e per ogni sito danneggiato)

SCHEMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'(Art. 47 e 38 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3683 del 13/06/2008

Collegata alla domanda di contributo presentata in data

Il sottoscritto nato a
 il, residente a, CAP
 Via n°
 Tel. fax
 nella qualità di
 consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti
 e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

- che le fatture di spesa relative al ripristino dei danni subiti a seguito degli eventi alluvionali del 29 e 30 maggio 2008 sono le seguenti:

N° fattura	Data Fattura	Estremi del fornitore	Importo netto IVA	Descrizione fattura

- che gli originali delle fatture, fiscalmente regolari, risultano regolarmente quietanzate e rimangono a disposizione per ogni eventuale verifica e controllo presso la propria sede legale per il periodo previsto dalla legislazione vigente;
- che le spese esposte, ammontanti in €, riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti ed ammessi dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3683 del 13/06/2008

_____, li _____

Firma

.....

- La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/2000).
- Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 i dati personali forniti sono raccolti presso il Settore Promozione Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato della Regione Piemonte per le sole finalità di gestione. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 gli interessati possono far valere i diritti loro spettanti nei confronti della Regione Piemonte e del dirigente del citato Settore, rispettivamente titolare e responsabile del trattamento dei dati personali. Il suddetto trattamento rientra nei casi di esclusione di notifica al Garante ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs. 196/2003.

Modello 3

**EVENTI CALAMITOSI 29 e 30 MAGGIO 2008
PROSPETTO RIEPILOGATIVO SINTETICO DEI DANNI**

COMUNE DI
INDIRIZZO
REFERENTE SIG.
TELEFONO
FAX
E-MAIL

Coordinate bancarie del Comune:
Banca
Agenzia
Indirizzo
Comune
Provincia

Intestatario
ABI
CAB
N. conto corrente
IBAN

[illegible]

Accertata la sussistenza dei presupposti e verificate la veridicità e la completezza delle dichiarazioni e informazioni rese dalle imprese

IL SINDACO
(timbro e firma)

DATA

Approvato con provvedimento n. _____ del _____ (allegato)

Da inviare tramite posta: modello 3 e provvedimento comunale

Da inviare tramite posta elettronica all'indirizzo infoartigianato@regione.piemonte.it: modello 3

PAGINA NON UTILIZZATA

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/> CODICE ABBONAMENTO []	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

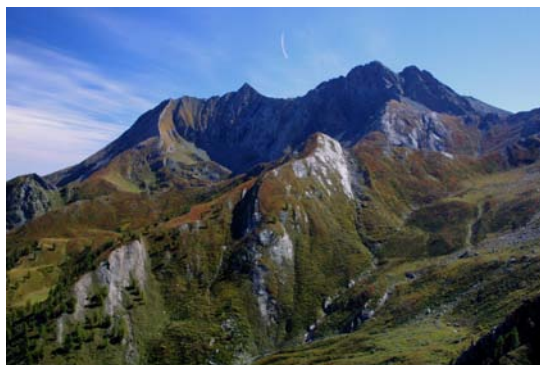
In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



Orsiera Rocciavré - Le due punte viste da ovest.

Le punte Nord e Sud dell'Orsiera viste da occidente.

La Punta Nord dell'Orsiera (2.890 m) è la cima più elevata del Parco naturale Orsiera-Rocciavré. Situato nel settore più settentrionale delle Alpi Cozie, in Provincia di Torino, il Parco Orsiera-Rocciavré interessa 11.000 ettari di ambiente alpino ancora integro, ricco di specie animali e vegetali.

Tre sono le valli interessate: Sangone, Susa e Chisone.

Tre ambienti diversi, con caratteristiche ben definite.

Per apprezzarle si può effettuare il "Giro dell'Orsiera", sei giorni di cammino di valle in valle, da rifugio a rifugio, su ottimi e ben segnalati sentieri.



Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Dirigente* Roberto Falco

Direttore responsabile Roberto Moisio *Redazione* Carmen Cimicchi

Abbonamenti Daniela Romano Rosario Copia, Sauro Paglini

Coordinamento Immagine Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.